



SCIOPERO GENERALE DEI METALMECCANICI DI 8 ORE IN EMILIA ROMAGNA GIOVEDI' 27 GENNAIO CON MANIFESTAZIONE REGIONALE A BOLOGNA

CON MAURIZIO LANDINI (SEGRETARIO GENERALE FIOM)

PARTENZA PULMAN da FORLI'
ore 7.30 da via Punta di Ferro
(parcheggio Fiera)

**Sono previsti pulmann in partenza anche dalla
Panighina, da Forlimpopoli, da Santa Sofia e vallata
del Bidente e da Piazzale della Vittoria.**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

DELEGATI FIOM CGIL oppure 0543/453711 (Camera del Lavoro)

DA POMIGLIANO A MIRAFIORI ...

IL LAVORO È UN BENE COMUNE

... DIFENDIAMO OVUNQUE CONTRATTO E DIRITTI



C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI
Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XLII - n. 2, gennaio 2011 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI

Ai fini operativi la Joint Venture, che non aderirà al sistema confindustriale, applicherà un contratto collettivo specifico di primo livello che includerà quanto convenuto con la presente intesa.

Altri contratti (quelli esistenti con il fine di Coprire la mancanza di specifici lavoratori - nell'ambito del quale saranno definiti i livelli di cui la categoria, sarà conosciuta l'Elemento Contributivo di Previdenza e le aliquote per i permessi annui retribuiti (P.A.F.) e festività, gli sconti e la natura, le procedure relative ai provvedimenti disciplinari, le procedure relative ai contratti individuali di lavoro, ecc.) verranno inseriti in fase di stesura del contratto collettivo specifico coerentemente con le finalità della Joint Venture.

L'ACCORDO DELLA VERGOGNA

E' peggio di Pomigliano. A Mirafiori CISL UIL UGL e FISMIC hanno firmato l'accordo della vergogna. Con una sola firma si cancella il Contratto Nazionale dei metalmeccanici, si peggiorano le condizioni materiali di lavoro e si riducono i diritti e la libertà in fabbrica. Come? Con 10 minuti di pausa in meno al giorno, con lo spostamento della mensa a fine turno (dopo 7 ore e mezzo di catena di montaggio), con l'aumento fino a 120 delle ore di straordinario obbligatorie. E poi con la possibilità per la FIAT di non pagare i primi due giorni di malattia. E si dovrà obbedire. Perché **il diritto di sciopero viene limitato** sia per il sindacato sia per i singoli lavoratori. A questo non si era mai arrivati, ma ci arriva la FIAT che scrive nell'accordo (e CISL e UIL sottoscrivono) che "la violazione dell'accordo costituisce infrazione disciplinare". E quindi si rischia la sospensione e anche il licenziamento. Ma più grave di tutti è **la limitazione della libertà dei lavoratori**, che non potranno più votare i propri rappresentanti, visto che i delegati saranno nominati unicamente dai sindacati esterni complici dell'azienda. Cosa succederà al referendum imposto dalla FIAT, che si svolge sotto il ricatto della chiusura della fabbrica, mentre scriviamo non lo sappiamo ancora. Sappiamo che tutto questo non riguarda solo i lavoratori di Mirafiori. Riguarda tutti noi. **E' un fatto di libertà.** E ancora una volta **la libertà si difende con lo sciopero.**

Michele Bulgarelli
Segretario generale FIOM CGIL Forlì

Le Interviste

In questo numero di Tute Blu news abbiamo chiesto ai compagni della FIOM di Forlì componenti la Segreteria territoriale **Pierangelo Benedetti, Moreno Cimatti e Elisa Guidi** cosa pensano dell'accordo di Mirafiori e quali pensano saranno le conseguenze.



Dalla FIAT alla Marcegaglia: tutti assenteisti?

L'assenteismo per le aziende è il nemico numero uno da combattere, la bestia nera da sconfiggere ad ogni costo e con qualsiasi mezzo, usando sull'operaio il bastone e la carota.

Da dove è generato questo assenteismo?

Le aziende non elencheranno mai le cause che lo scatenano, del manifestarsi in questo modo lo scontento operaio, perché andrebbe a loro discapito, non ci diranno mai che l'ambiente di lavoro è freddo d'inverno, che d'estate c'è un caldo asfissiante, nessuno parlerà di carichi di lavoro e responsabilità sempre più onerose per i lavoratori, né di ritmi di lavoro sempre più elevati. E poi ci sono i sottoposti e i capi reparto che ringhiano come mastini.

E dove investono le aziende? Non sugli ambienti di lavoro, non sulla formazione, non per formare i propri capi per un'adeguata e civile convivenza, perché tutto ciò non dà utili immediati e sostanziosi.

Cos'è quindi assenteismo per le aziende? Malattia, legge 104, allattamento, donare sangue, ricoveri ospedalieri, riabilitazioni post operazioni o altro, licenza matrimoniale, scioperare. Per le aziende se non sei in ferie e non ti trovi in fabbrica al posto di lavoro sei un assenteista.

Alla Marcegaglia abbiamo respinto, insieme ai lavoratori, il tentativo dell'azienda di mettere operai contro operai, dando un po' di soldi a qualcuno e togliendoli agli altri, sgretolando quel po' di solidarietà che è rimasta ancora fra i lavoratori.

Alla FIAT per combattere l'assenteismo hanno deciso di togliere agli operai (sì perché il calcolo dell'assenteismo è solo sugli operai e non sugli impiegati), con un contratto capestro, diritti costituzionali, leggi dello stato fatte da un libero Parlamento, e direttive del Parlamento europeo.

Mi pare che questo ci riguardi tutti.

Pierangelo Benedetti - delegato alla Marcegaglia di Forlì



**La Democrazia ai tempi di Marchionne
Oppure La Democrazia Negata**

Nelle Società più evolute la Democrazia è uno strumento importante e decisivo per non causare ingiustizie.

Riguardo all'attività sindacale, quindi su quelle persone che a tutti i livelli sono chiamate a discutere e a fare accordi con le controparti (quando ci si riesce), per accordi si deve intendere quelli dove non viene data la possibilità al lavoratore di aderire o non aderire - come ad esempio uno sciopero - , ma che, una volta sottoscritto, vale per tutti.

In questa situazione è indispensabile il voto democratico, dove la maggioranza dei lavoratori deciderà se va bene o non va bene quel accordo.

Alla FIAT ad esempio il voto dei lavoratori sarà falsato dal ricatto imposto da Marchionne: accettare o diventare disoccupati.

I Sindacati firmatari di quel accordo, F.I.M.- U.I.L.M. - U.G.L. - F.I.S.M.I.C. , che non sono certo paladini della democrazia (vedi il Contratto Nazionale del 2009 dove fu impedito ai lavoratori di votare), questa volta organizzano un referendum, per conto della FIAT, perché Marchionne glielo ha imposto.

Sempre democraticamente eleggiamo i nostri rappresentanti dell' R.S.U., prima eleggevamo il Consiglio di Fabbrica, in futuro se passerà il modello FIAT- Marchionne i nostri rappresentanti saranno nominati dai segretari provinciali senza il bisogno di far votare i Lavoratori. Bella Democrazia.

Sempre con questo modello se non condivideremo un accordo non potremo più scioperare, perché saremo sanzionati o addirittura licenziati, quindi ci verrà negato un diritto datoci dalla Costituzione. Bella Democrazia.

Evidentemente Marchionne e i firmatari di quegli accordi Sciagurati, ritengono di non vivere in una Società evoluta e che i Lavoratori e le Lavoratrici sono una massa di pecore da comandare con il bastone.

Quindi se non vogliamo peggiorare le nostre condizioni di vita in fabbrica e lasciare un futuro un dignitoso ai nostri figli saremo costretti a lottare.

Moreno Cimatti - delegato alla Trasmatal-Bonfiglioli



ERGO-UAS oppure EMS: l'accordo di Mirafiori visto da chi lavora in catena di montaggio

Il 23 dicembre 2010 la FIAT ha firmato con i rappresentanti delle Segreterie Nazionali e della provincia di Torino di Fim, Uilm, Fismic e Ugl il nuovo accordo per la nuova Newco - Mirafiori e Joint Venture. Faccio notare che i rappresentanti sindacali eletti dai lavoratori non erano presenti.

L'accordo, fra le tante cose, prevede anche l'introduzione di un nuovo sistema di lavoro, chiamato ERGO-UAS.

Questo sistema prevede la valutazione ergonomica del sovraccarico bio meccanico relativo a tutto il corpo. Prevede anche postazioni di lavoro con valutazione semaforica, VERDE-GIALLO-ROSSA, calcola fattori di rischi in base a: caratteristiche delle posture, azioni di forza, movimentazioni di carichi e altro.....

Ma forse sto parlando dell'EMS adottato da tutto il gruppo Electrolux? All'epoca, nel 2005, ce lo avevano mostrato come un sistema innovativo. Oggi, dopo 5 anni di EMS, siamo noi operai a descrivere l'EMS: ci troviamo in linee con carichi di lavoro pesanti, in postazioni nelle quali i movimenti ripetitivi ci logorano arti e testa, perché la monotonia del lavoro "ti uccide" perché sono fasi ripetute uguali per 8 ore.

Nell'accordo FIAT si dice che ci saranno persone qualificate per correggere eventuali anomalie riscontrate dagli operai, che andranno a rilevare i tempi e correggeranno le fasi, correggeranno postazioni dove si lavora con alti rischi per gli arti inferiori e superiori.....Parole Parole Parole.

L'unica cosa che VERAMENTE conta è che il numero dei pezzi dalle linee, alla sera sia uscito.

La vedo dura! L'accordo Mirafiori prevede poi che l'azienda ti possa OBBLIGARE allo straordinario per 120 ore a persona che può farti fare anche a turni di 8 ore nelle giornate di riposo, senza chiedere niente a nessuno, né sindacati, né operai né altri. Te lo impone.

Ti può spostare la pausa pranzo a fine turno, o non fartela fare, dipende da lei, cosa decide.

Ti toglie il diritto, SACROSANTO, allo sciopero: noi operai dobbiamo stare zitti su qualsiasi cosa, perché se scioperiamo l'azienda ha il diritto, da lei sancito, di licenziarti.

Mi pare ci sia il rischio concreto che anche altre multinazionali possano pensare di adottare lo stesso accordo o accordi simili. Ripeto...La vedo dura!

E ci riguarda tutti.

Elisa Enrica Guidi - delegata alla Electrolux Forlì

Notizie dal territorio

MARCEGAGLIA

Raggiunto un accordo ponte a copertura del 2010

E' stato raggiunto e poi approvato dai lavoratori della Marcegaglia di Forlì un accordo per la copertura economica del 2010 (periodo 1 maggio-31 dicembre) con un premio pari a 500 euro.

Si è anche deciso di riprendere il confronto a partire da gennaio 2011.

L'accordo è stato approvato con il 79% dei voti favorevoli.

ELECTROLUX

Dichiarati centinaia di esuberi a Porcia e Susegana

Il 20 dicembre il Gruppo Electrolux ha dichiarato centinaia di ulteriori esuberi in Italia, distribuiti fra gli stabilimenti di Porcia (PN) e Susegana (TV).

Questi esuberi si sommano ai circa 300 che, previsti nei precedenti accordi, non hanno ancora trovato una soluzione.

FIM FIOM UILM nazionali hanno rivendicato il rispetto degli accordi sottoscritti, dichiarato la contrarietà a qualunque forma di licenziamento e richiesto la convocazione di un tavolo istituzionale presso il Ministero del Lavoro.

BONFIGLIOLI

Avviata la trattativa per il contratto di Gruppo

Si è svolto a Bologna il 20 dicembre l'incontro di presentazione della piattaforma di Gruppo per il rinnovo del Contratto Bonfiglioli: nuovi incontri sono previsti nei prossimi giorni.

Sul sito della FIOM di Forlì il testo della piattaforma

COOPERATIVA GIULIANI

Evitati Cassa Integrazione e Licenziamenti: si va in SOLIDARIETA'

Raggiunto con la Cooperativa Giuliani l'accordo per il ricorso al Contratto di Solidarietà per il 2011.

Con l'accordo la Cooperativa ha mantenuto in essere tutti i rapporti di lavoro, anche quelli a termine e ha quindi rafforzato la propria vocazione produttiva. La solidarietà permette infine di tutelare meglio le retribuzioni dei lavoratori nei periodi non lavorati ed esclude che ci siano lavoratori a zero ore, prevedendo riduzioni massime del 44% per gli impiegati e del 30% per gli operai.

L'accordo è stato approvato con il 98% dei voti favorevoli.

CONTROLLATE LA BUSTA PAGA DI DICEMBRE!

Con la retribuzione del mese di dicembre 2010 devono essere pagate le **11 ore e 10 minuti** previste come Elemento individuale annuo di mensilizzazione. Hanno diritto all'erogazione tutti i lavoratori che erano in forza il 31/12/2008 a cui si applicava la disciplina contrattuale per gli Operai.

Per informazioni: delegati FIOM CGIL o Camera del Lavoro di Forlì: **0543/453711.**